

La Parola... pregata

La Bibbia parla sempre di Gesù Cristo, che deve venire, per preparargli la via, per annunziarlo, per preparargli i cuori... Coloro che leggono la sacra Scrittura accrescono la loro fede; coloro che pregano tengono frequentemente tra le mani questo libro e ne fanno il loro cibo quotidiano e, a poco a poco, diventano *soprannaturali* nei ragionamenti, *soprannaturali* nei giudizi ed aspirazioni e si formano uomini come dice lo Spirito Santo stesso: "Il giusto vive di fede".

La Bibbia è come l'Eucaristia: dobbiamo leggere il santo libro *con spirito di umiltà*, come con spirito di umiltà dobbiamo comunicarci, senza discussioni, senza curiosità, con tutta purezza e rettitudine di intenzione.

Dobbiamo leggere il santo libro *con spirito di fede*, come con spirito di fede dobbiamo comunicarci, senza grande ricerca intellettuale, con cuore diretto verso Dio e non verso le scienze umane.

Dobbiamo leggere il santo libro *con spirito di preghiera*, come con spirito di preghiera e di unione con la Chiesa universale dobbiamo comunicarci, amando con la volontà e il cuore.

Dobbiamo leggere il santo libro col desiderio di mutar vita, con il cuore purificato, come quando ci si avvicina al Corpo di Gesù Cristo, con il cuore distaccato dal peccato, con il desiderio sincero di essere trasformati da lui.

Apriamo dunque questa pergamena che ci parla di Gesù, poiché "ogni nostro scopo ora, quando leggiamo i salmi, i profeti e la legge, è di trovarvi il Cristo e di comprenderne il Cristo" (S. Agostino).

B. Giacomo Alberione
da "Leggete le Sacre Scritture"

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della luce e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.



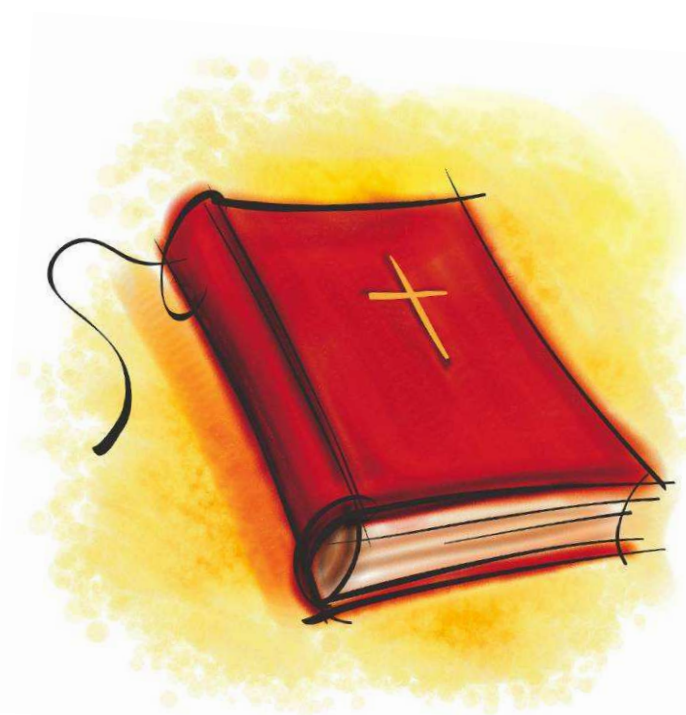
Io sono creato per fare e per essere qualcuno per cui nessun altro è creato. Io occupo un posto mio nei consigli di Dio, nel mondo di Dio: un posto da nessun altro occupato.

Poco importa che io sia ricco, povero, disprezzato o stimato dagli uomini: Dio mi conosce e mi chiama per nome. Egli mi ha affidato un lavoro che non ha affidato a nessun altro. Io ho la mia missione. In qualche modo sono necessario ai suoi intenti, tanto necessario al posto mio, quanto un arcangelo al suo.

Egli non mi ha creato inutilmente. Io farò del bene, farò il mio lavoro. Sarò un angelo di pace, un predicatore della verità nel posto che Egli mi ha assegnato, anche senza che io lo sappia, purché io segua i suoi comandamenti e lo serva nella mia vocazione.

J. H. Newman

Preghiamo insieme per le vocazioni



Gennaio 2011

Istituto Maria Santissima Annunziata

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

Credo, mio Dio...

Invocazione allo Spirito Santo

Donaci, Signore Gesù,
il tuo Spirito Santo Consolatore.
La sua presenza ci riveli la verità delle cose,
ciò che è effimero e ciò che è eterno,
ciò che è illusorio e ciò che è permanente,
ciò che è insignificante e ciò che è essenziale.
Il tuo Spirito illumini la nostra mente,
la renda attenta alla tua Parola
e docile alla tua presenza silenziosa
nella profondità del nostro cuore.
O Santo Spirito rivestici del timore di Dio:
insegnaci che il dono del timore
non è la paura, ma l'umile amore
e il rispetto sano
per la santità del Padre che è nei cieli
e per la sacralità di tutte le sue creature.
Vivifica, o Santo Spirito, la Chiesa,
sia più bella di tutti i sogni,
più bella delle lacrime di chi visse e morì
nella notte per costruirla.
Manda, o Signore Gesù,
il tuo Spirito Consolatore e in Lui trovi pace
il nostro cuore inquieto e turbato.
Trasformaci in realtà di comunione,
liberi da durezza e intolleranze,
liberi dalla paura delle divisioni.
Donaci la pace del cuore purificato
e pacificato con l'intero creato.

Padre Vannucci

Dalla Sacra Scrittura

*In principio era il Verbo,
il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.*

*Egli era in principio presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di Lui,
e senza di lui niente è stato fatto
di tutto ciò che esiste.*

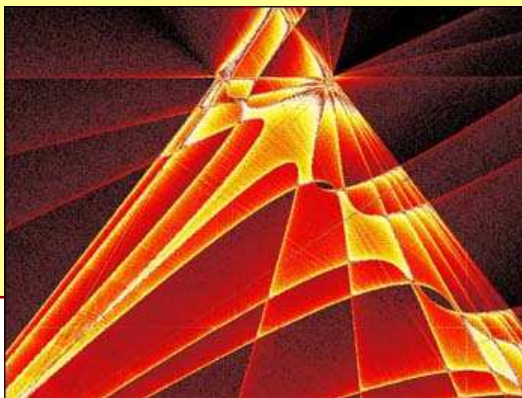
*In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno accolta.*

Gv 1,1-5

Passo parallelo

*Dio ha creato l'uomo e sa bene come
il cuore dell'uomo sia fatto, e perciò
la sua Parola corrisponde alle necessi-
tà intime del cuore umano; così come
una madre che prepara l'abito per il
suo bambino, lo confeziona secondo
la statura.*

*B. Giacomo Alberione
UPS III 10*



Considerazioni

Stiamo ancora contemplando il “mistero nascosto per i secoli, ma ora rivelato a noi”: Dio si fa conoscere, ci mostra il suo volto nel Figlio che si fa carne, disceso nella nostra realtà con l'umiltà più profonda.

Gesù si è rivelato ai pastori e ai Magi; ora si rivela a noi e lo fa attraverso la sua Parola, quella Parola che ha il potere di compiere ciò che annuncia: “In principio... tutto è stato fatto per mezzo di Lui”.

Il Signore Gesù ha potere di distruggere la morte e far risplendere la vita; potere di cambiare il nostro cuore e la nostra mente, tutto di noi, facendoli rifiorire e portare frutto.

La Parola penetra dentro di noi, nel nostro intimo e può guarirci facendo uscire il siero amaro del nostro orgoglio che avvelena la nostra realtà con le conseguenze del nostro peccato.

Può liberarci da tutto ciò che ci impedisce di vivere, di amare, di cantare, non più schiacciate dal peso dei nostri giudizi sugli altri o ancor più su noi stesse.

Se lasciamo spazio al Signore, tutto di noi mente, cuore e corpo si ammorbidisce.

Il Signore non vuole altro che sottostiamo al suo amore, che arriva ad amare il nemico, e alla sua giustizia che accoglie anche i peccatori. Gusteremo così il suo ristoro e il suo giogo soave.

“Maria, Madre nostra, insegnaci ad amare tuo Figlio, come l'hai amato tu”.